

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.I.S. "CARLO URBANI"
Roma



I.I.S. CARLO URBANI
STUDENTE OGGI PROFESSIONISTA DOMANI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE 5 SEZ. C
SEDE DI ACILIA

ESAME DI STATO ANNO
SCOLASTICO 2023-2024

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
1	PRESENTAZIONE ISTITUTO	Pag. 3
2	PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO	Pag. 4
3	RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI - COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA	Pag. 5
4	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 9
5	RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE	Pag. 10
6	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	Pag. 13
7	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI	Pag. 14
8	REPORT E INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 18
9	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO	Pag. 24
10	CONTENUTI DISCIPLINARI	Pag. 23
11	ALLEGATI: Allegato 1 - Griglie Di Valutazione Allegato 2 - Simulazioni Prima e Seconda Prova Allegato 3 - Tabella dei crediti scolastici (non pubblicato all'albo) Allegato 4 - Fascicolo riservato al Presidente di Commissione (non pubblicato all'albo)	

Par. 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Descrizione della Scuola e degli Indirizzi di Studio

L'**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Carlo Urbani"** riunisce dal 2000 i due istituti professionali statali operanti nel X municipio (ex XIII) del Comune di Roma: l'ex **IPSTCP "Gino Zappa"** per servizi turistici, commerciali e grafici pubblicitari di Ostia e l'ex **IPSIA "E. Berlinguer"** per odontotecnici e grafici industriali di Acilia.

Le due sedi che lo costituiscono hanno accolto percorsi di studio diversi fino al 2000.

Sede di Ostia. L'**Istituto 'Gino Zappa'**, ex-succursale del Vittorino da Feltre di Roma, divenne autonomo nel 1972 ed è stato a lungo l'unico istituto professionale dell'allora 13° Municipio. Nel 1985 fu terminata la costruzione dell'edificio scolastico sito in Via dell'Idroscalo, 88 e l'istituto vi si insediò, lasciando le succursali dei prefabbricati che fino ad allora lo avevano ospitato. Nel 2000, la scuola di via dell'Idroscalo divenne la sede del nuovo Istituto di Istruzione Superiore, sorto dall'associazione tra l'I.P.S.C.T.P. 'Zappa' di Ostia e l'ex-I.P.S.I.A. 'Enrico Berlinguer' di Acilia.

L'ex-istituto 'Gino Zappa si affaccia sull'area naturalistica gestita dalla L.I.P.U., alle spalle della recente e prestigiosa struttura del porto turistico di Roma.

Nella sede di Ostia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- › Istituto Tecnico "GRAFICA E COMUNICAZIONE" (sez. A – Percorso quadriennale; Sez. B – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico : RMTF03301X
- › Istituto Professionale Servizi Commerciali "DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA" (sez. D – Percorso quadriennale; Sez. E – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico : RMRC03301A
- › LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE : Liceo Economico Sociale (Sez. H, Sez. N – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

Sede di Acilia. L'**IPSIA 'E. Berlinguer'**, nato nel 1979 da una succursale dell'Istituto 'De Amicis', nel 1981 lasciò la sede provvisoria e si insediò nell'edificio di Via di Saponara, 760 ad Acilia.

L'ex-IPSIAE. Berlinguer' di Acilia si trova nell'area industriale compresa fra Via Cristoforo Colombo e la strada provinciale n. 8 - Via del Mare, a circa otto chilometri dal litorale, fra le stazioni di Ostia Antica Acilia, lungo la ferrovia Roma-Lido.

Nella sede di Acilia sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- › Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari "ODONTOTECNICO" (sez. F - Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMRI033013
- › Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy: "GRAFICA Industry 4.0" (sez. C, Sez. G, Sez. Q -Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMRI033013
- › LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE: Liceo Economico Sociale (Sez. I, Sez. L, Sez. M – Percorso Quinquennale); Codice Meccanografico: RMPM03301V

In entrambe le sedi, dall'a.s. 2022-23 l'Istituto offre un nuovo indirizzo di studio, frutto della riforma del 2010, il **Liceo Economico-sociale**, definito dal MIM come "il liceo della contemporaneità", che integra lo studio del Diritto e dell'Economia con le scienze umane e due lingue straniere per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprendere e saper gestire la complessità del mondo attuale.

Par. 2 - PIANO DEGLI STUDI DELL'INDIRIZZO**QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDI
Industria e Artigianato per il Made in Italy - "GRAFICA Industry 4.0"**

Disciplina	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologia Disegno Progettazione	4	4			
Tecnologie Applicate ai materiali			5	5	5
Tecniche di gestione e organizzazione				2	3
Progettazione e Produzione			6	5	4
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	7	6	6
ITP in presenza	6	6	9	9	9
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TIC	2	2			
Scienze integrate	3	3			
Diritto	2	2			

Par. 3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

L'identità degli istituti di Istruzione superiore, che abbracciano indirizzi professionali e tecnici e liceali, è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

I **risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli studi, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; -riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; -padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

I risultati di apprendimento comuni a tutti percorsi sono specificati in termini di competenze nel Profilo educativo culturale e professionale (PECUP):

A Conclusione percorsi degli Istituti Professionali e Tecnici, gli studenti sono in grado di:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
	saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
	essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario
	padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZA COMUNICATIVA NELLA LINGUA MADRE	padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
---	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
	utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà anche ai fini dell'apprendimento permanente
	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
	stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

COMPETENZA DIGITALE	Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva multimediale
	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
COMPETENZE LINGUISTICHE	riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
	riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
	collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una di menzione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
	utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
RISOLVERE PROBLEMI	riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
	analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita
	utilizzare, in contesti di ricerca, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
	padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
COMPETENZA MATEMATICA	possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
	collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche.

**PECUP DELL'INDIRIZZO DI STUDI
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA**

Competenza 1	Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
Competenza 2	Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
Competenza 3	Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
Competenza 4	Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
Competenza 5	Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
Competenza 6	Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
Competenza 7	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Par. 4 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità Didattica		
		3°Anno	4°Anno	5°Anno
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Jacopo Saltallà			X
Storia	Prof. Jacopo Saltallà			X
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa Fulvia Guerani			X
Matematica	Prof.ssa Emanuela Baldini			X
Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Prof.ssa Sara Colafrancesco			X
Tecniche di gestione e organizzazione	Prof. Lorenzo Flammini			X
Progettazione e Produzione	Prof.ssa Fausta Mecarelli	X		X
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Maria Pullo			X
Scienze Motorie	Prof.ssa Concetta Ferrara			X
Religione (IRC)	Prof.re Cicala Alfredo	X	X	X
ITP compresenza	Prof.ssa Martina D'Alterio			X
ITP compresenza	Prof.ssa Martina Mangiacapre	X		X
Sostegno	Prof.ssa Noemi Bologna			X
Sostegno	Prof.ssa Mariarosaria Di Napoli	X	X	X
Sostegno	Prof.ssa Gilda Durante			X
Sostegno	Prof.ssa Russo Assunta	X	X	X

Par. 5 – RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE	
Composizione e caratteristiche del gruppo classe	La classe V C dell'I.I.S. "Carlo Urbani" è attualmente composta da 27 alunni, 22 ragazzi e 5 ragazze, di cui 9 alunni DSA, 4 alunni DA con O.M. ed altri 2 alunni DA con programmazione differenziata.
Processo di apprendimento: livelli di partenza e risultati raggiunti	<p>Fin dal primo anno, gli studenti di questa classe si sono dimostrati particolarmente esagitati proprio in virtù della numerosità della classe, sebbene siano da sempre stati molto recettivi ed intraprendenti; tuttavia, molti di loro presentavano diffuse lacune nelle discipline di base. Nel corso degli anni, la classe ha cambiato la sua conformazione con l'aggiunta di alunni derivanti o da anni precedenti o da altri Istituti: nonostante queste variazioni, la classe ha mostrato, sin dall'inizio, una predisposizione all'inclusione, accettando ogni nuovo elemento come parte del gruppo e mostrando aperture nei confronti di tutti; tuttavia, la classe non risulta totalmente coesa, bensì suddivisa in due gruppi diversificati in base agli interessi coltivati, nonostante una maggiore coesione riscontrata nel corso dell'ultimo anno.</p> <p>Il livello di socialità della classe risulta quindi essere molto buono, nonostante il periodo critico del Covid vissuto dagli alunni tra il II ed il III anno. Tuttavia, l'aspetto negativo di tale socialità è la loro tendenza a "far gruppo" e a supportarsi reciprocamente anche in modo eccessivo e non sempre nel rispetto delle regole.</p> <p>Per quanto concerne l'andamento didattico, la classe mostra problemi di attenzione con importanti ripercussioni nel rendimento, sia a causa del carattere esagitato degli alunni, sia come conseguenza del non aver avuto continuità didattica in quasi tutte le discipline, avendo variato ogni anno insegnate curricolare.</p> <p>Queste caratteristiche hanno determinato un rallentamento nello svolgimento delle programmazioni di tutte le discipline, a causa della necessità di colmare le lacune pregresse e di ripetere e spiegare numerose volte i nuovi argomenti, al fine di consentire a tutti i ragazzi di poter apprendere secondo i propri tempi.</p> <p>Nonostante gli sforzi compiuti dal consiglio di classe, un'alunna ha abbandonato la classe e la scuola al IV anno e permangono ancora evidenti difficoltà diffuse sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, in matematica e nella lingua inglese, fatta eccezione per pochi elementi che hanno sempre mostrato di eccellere; bisogna tuttavia considerare che, in molti casi, i livelli di partenza erano veramente bassi e che sarebbe opportuno valutare i miglioramenti compiuti nel corso degli anni.</p>
Partecipazione Al	Molti allievi, partiti da una preparazione lacunosa e piuttosto

**Dialogo Educativo,
impegno e atteggiamento
verso le discipline**

superficiale, hanno dimostrato impegno discontinuo, interesse settoriale e hanno raggiunto livelli appena accettabili. Gli alunni che, invece hanno mostrato più interesse e profuso un impegno più continuo sono arrivati a livelli buoni anche nelle discipline di area comune.

Durante il triennio non c'è stata continuità didattica per diverse discipline, soprattutto per quelle di indirizzo e questo, unito alle difficoltà incontrate per la situazione pandemica, non ha consentito il completo sviluppo delle grandi potenzialità creative dimostrate in ambito grafico, che restano in alcuni casi ancora parzialmente inesprese. Tuttavia, nel corso dell'anno, i docenti, lavorando interdisciplinarmente, hanno cercato di fornire agli studenti tutti gli

	<p>strumenti e di trasmettere tutte le conoscenze necessari per il raggiungimento degli obiettivi richiesti, rendendoli consapevoli delle loro potenzialità</p> <p>La partecipazione degli alunni al PCTO presso le aziende grafiche partner dell'Istituto e la successiva partecipazione di 2 alunni al PCTO organizzato da Banca d'Italia, Divisione comunicazione e web, ha consolidato le loro competenze e ha rafforzato la loro motivazione. I ragazzi hanno saputo utilizzare le rispettive capacità, in sinergia, raggiungendo ottimi risultati.</p>
Altre informazioni utili alla conoscenza della classe	<p>Due alunne della classe hanno svolto 5 settimane all'estero, a Berlino, nell'ambito di un progetto Erasmus, nel corso del V anno, mentre un altro ha effettuato l'anno di scambio culturale in America, nell'ambito del progetto Intercultura, durante il IV anno. Un'alunna si è ritirata nel corso del secondo quadrimestre del quarto anno.</p>
Programmazione collegiale e metodologia didattica attuata	<p>Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie di insegnamento diversificate a seconda dei contenuti e delle abilità da attivare nel percorso didattico: ai classici interventi di tipo frontale integrati da sollecitazioni al dialogo, al dibattito e alla decodificazione tramite attività critica, si sono affiancate le metodologie specifiche delle discipline d'indirizzo con particolare incremento della progettazione e del problem solving.</p> <p>Si è proceduto tramite lezioni teoriche e pratiche, uso specifico dei laboratori e della navigazione in internet per il reperimento di materiali e video relativi alle discipline studiate, lavori individuali di gruppo.</p>

Par. 6 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato). Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Il consiglio ha proceduto all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.
-

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento.

Se la media voti presenta frazioni decimali: si attribuisce il voto massimo, se la frazione decimale è pari o superiore a 0.50, il voto minimo se è inferiore a 0.50.

Part. 7 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA ATTUATI

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Il curricolo di Educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 - n. 92, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

I temi proposti hanno guidato gli studenti nella conoscenza dei valori fondamentali che sono alla base della convivenza civile con l'intento di aiutarli a maturare il senso della propria cittadinanza in forme sempre più consapevoli e sempre più orientate alla partecipazione democratica alla responsabilità sociale. In particolare il macro argomento scelto per la classe è stato quello dei "Diritti civili".

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(riconducibili al Curricolo di Ed. civica approvato in sede di Collegio)

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPISTICA (specificare 1^ e/o 2^ quadrimestre)
Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	Inglese Matematica Italiano e Storia Scienze motorie	1^ e 2^ quadrimestre
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Tecnologie applicate ai materiali Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi Laboratori tecnologici ed esercitazioni Progettazione e produzione	1^ e 2^ quadrimestre

Disciplina	Tema trattato	n. Ore
Italiano e storia	La vicenda giudiziaria di Franca Viola, il matrimonio riparatore, l'emancipazione femminile, la legge sullo stupro del 1996. Il delitto di Giarre, l'omofobia, la nascita dei movimenti LGBT	8

Matematica	<p>I Quadrim: attività sull'inclusione attraverso la visione del film "Stelle sulla Terra" nel primo quadrimestre, che affronta il tema delle difficoltà di apprendimento</p> <p>II Quadrim: approfondimento del tema dell'inclusione da un punto di vista umano e scientifico, visione del film: "L'uomo che vide l'infinito"</p>	4
Inglese	<p>I° Quadrimestre: What is racism? Pag. 106-107 + M. L. King's speech "I have a dream..." (handout given)</p> <p>II° Quadrimestre: Climate change; Gender equality; Healthy food, sport & well-being: the importance of Sustainable production and consumption in the 2030 Agenda (goal number 12)</p>	4
Tecnologia applicata ai materiali	<p>prodotti sostenibili</p> <p>Inchiostro di soia, packaging di bambù</p>	5
Progettazione e Produzione	<p>I e II quadrimestre: progetto didattico RicicloAperto, promosso da Comieco, nella sezione Ed. civica di educazionedigitale.it. Il ciclo del riciclo di carta e cartone. Le fake news su produzione e consumo della carta. La filiera del riciclo: impianti di recupero, cartiera e cartotecnica.</p>	5
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Inquinamento marino da plastica	3
Religione (IRC)	"lo sviluppo sostenibile": la natura secondo i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica	2
Scienze Motorie	<p>Educazione Alimentare :</p> <p>"L'Alimentazione nello Sportivo"</p> <p>Le Donne e lo Sport.</p>	2
TOTALE ORE		33

TEMI E CONTENUTI INTERDISCIPLINARI	ABILITÀ / COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
La ricerca operativa	Saper inserire un argomento di matematica nel contesto storico in cui si è sviluppato.	Matematica / Storia/Italiano
La ricerca operativa Problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso continuo con vincoli di segno e altri vincoli in cui la funzione obiettivo è una retta (zona di perdita, zona di utile e punto di equilibrio)	Saper individuare il problema, mettere in atto le opportune strategie attraverso un pensiero critico	Matematica / Tecniche di gestione e organizzazione
Civil rights <i>Citizens (Ecological Footprint, Gender equality/Racism/Climate action/Oceans and Water)</i>	Sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari italiani e stranieri. Riconoscimento e accettazione dei diversi punti di vista. Scambiare e spiegare le proprie opinioni riguardo temi di interesse generale. Capacità di superamento degli stereotipi dei pregiudizi.	Inglese / Storia

<p>The printing process: Sheetfed Offset press Rotogravure</p>	<p>Conoscere il processo di stampa offset e rotocalco e riconoscere parole chiave anche in lingua inglese</p>	<p>Inglese / Tecnologia applicate ai materiali</p>
<p>Educazione Alimentare : "L'Alimentazione nello Sportivo"</p>	<p>Conoscere i vari componenti degli alimenti. Saper Nutrirsi in modo equilibrato riconoscendo i principi alimentari per un corretto stile di vita (Goal 2 Agenda 2030) Cercare di bilanciare l'introito calorico con il giusto dispendio energetico.</p>	<p>Scienze Motorie e Sportive / Ed.Civica</p>

Par. 8 - REPORT INDICAZIONI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

La classe è stata coinvolta in molteplici percorsi di alternanza che hanno permesso alla maggior parte degli alunni di sperimentare quanto previsto dalla Legge n.107 del 13/07/2015 riguardo la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.

Ai sensi della nota del MIUR n. 3380 del 08/02/2019, l'Alternanza Scuola Lavoro ha cambiato denominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e il monte ore minimo, nel triennio degli Istituti professionali è stato ridotto da 400 a 210 ore.

La situazione pandemica che ha coinvolto il Paese negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-21 ha determinato importanti cambiamenti anche nell'organizzazione dei P.C.T.O. che comunque, sono stati svolti sia a distanza che in presenza, ed hanno permesso agli studenti di :

- conoscere le aziende operanti sul territorio;
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite;
- potenziare competenze e capacità operative;
- consolidare le competenze interdisciplinari e anche le competenze sociali;
- potenziare l'autonomia operativa.

Di seguito sono elencati i percorsi PCTO svolti:

TITOLO DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE PARTNER SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	COMPETENZE ACQUISITE
PCTO in azienda	Aziende grafiche e negozi di grafica partner dell'Istituto (vedi pagina successiva)	I ragazzi lavorano affiancati dai tecnici grafici aziendali e imparano a utilizzare macchinari e attrezzature di stampa e allestimento	Competenze professionali
"Comunicazione istituzionale"	Banca d'Italia Dipartimento Risorse umane, comunicazione e informazione Servizio Comunicazione Divisione Web & Multimedia	Campagna di comunicazione istituzionale e aziendale per immagini - Acquisizione di conoscenze e competenze tecniche e organizzative. Prodotto di lavoro finale: realizzazione di uno studio grafico e proposte di animazione del logo "Banca d'Italia - Eurosystem" attraverso la	Conoscere e approfondire il tema del percorso, cogliendo nessi e relazioni con altri ambiti capacità di esaminare e proporre le diverse opzioni operative con riferimento al compito affidato realizzare il prodotto di lavoro, mettendo a punto le diverse

		creazione di uno storyboard.	componenti e contribuendo al lavoro di gruppo
Modellazione 3D -Arte 3D -	PNNR	Laboratori pomeridiani	
“Alla scoperta dell’America - Incontro con la storia, la letteratura e le relazioni internazionali d’oltreoceano”.	Centro studi Americani, in via Michelangelo Caetani 32, Roma	Alla luce delle recenti evoluzioni che hanno determinato nuovi equilibri nello scenario internazionale, il rilancio delle relazioni tra le due sponde dell’Atlantico e il rafforzamento del dialogo tra nuovo e vecchio continente offrono un potenziale strategico unico per le nuove generazioni.	Il progetto è mirato a promuovere la conoscenza della cultura, della politica e della società americana tra i giovani e sensibilizzarli ai temi della storia, della letteratura e della geopolitica d’oltreoceano per favorire l’amicizia e il confronto tra il popolo italiano e americano.
“Fashion Design – Il direttore creativo”.	NABA-NUOVA ACCADEMI BELLE ARTI, via Ostiense 92, Roma	Il workshop prevede un primo approfondimento sui direttori creativi attualmente più famosi e di tendenza. A seguire la classe è divisa in gruppi a cui sono assegnati dei brand. Individualmente gli studenti devono impersonare la figura del Direttore Creativo e produrre un moodboard per la prossima collezione. Il conclusivo modulo del workshop prevede la realizzazione di una collezione di circa 15 figurini da vestire con i ritagli di riviste di moda che si ispira alla nuova direzione creativa dei brand assegnati agli studenti.	Conoscere e approfondire il tema del percorso, cogliendo nessi e relazioni con altri ambiti, sviluppare le capacità di esaminare e proporre le diverse opzioni operative in rapporto al progetto proposto. Sviluppare la capacità creativa e le competenze settoriali.
NABA- SIMBOLO PER UN’EMOZIONE	NABA-NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI, via Ostiense 92, ROMA	L’attività prevede di scegliere un’emozione tra: ALLEGRIA – RABBIA – SPERANZA – PAURA – GELOSIA – VERGOGNA. Trasformarla in un segno grafico che sia più vicino al concetto di marchio e non di illustrazione. Ogni	Il PCTO ha avuto l’obiettivo di individuare le caratteristiche essenziali dell’emozione, l’oggetto o animale o altro che potrebbe rappresentarla, nonché sviluppare le capacità creative degli

		<p>studente dovrà applicare l'iter progettuale: ricerca, brainstorming e mind map, moodboard, schizzi manuali e finalizzazione digitale in bianco e nero del segno scelto.</p> <p>Definito il simbolo, studiarne la combinazione con il naming (che sarà il nome dell'emozione scelta). Sarà necessario studiare e scegliere una tipografia coerente con il simbolo e i valori che avete deciso di presentare. Una locandina della mostra delle emozioni che si terrà al MAXXI.</p>	<p>alunni.</p> <p>Conoscere e approfondire il tema del percorso, cogliendo nessi e relazioni con altri ambiti, sviluppare le capacità di esaminare e proporre le diverse opzioni operative in rapporto al progetto proposto.</p>
"VIKINGS BEER"	NABA, NUOVA ACCADEMIA BELLE ARTI, via Ostiense 92, Roma	<p>L'attività è volta alla definizione di nome, logo, etichetta, bottiglia e packaging design per un nuova birra PREMIUM da lanciare in europa.</p>	<p>L'attività è volta a conoscere e approfondire il tema del percorso, cogliendo nessi e relazioni con altri ambiti, nonché a sviluppare le capacità di esaminare e proporre le diverse opzioni operative in rapporto al progetto proposto.</p>
O "SPECIAL SOCIAL SCIENCES" a cura dell'Università "LUMSA" di Roma	Viaggio in Spagna	<p>Visite guidate nelle aree più importanti della nave, e il Travel Game, che metterà in competizione le scuole presenti sulla nave su conoscenze culturali e di attualità. Dalì</p>	<p>Obiettivo generale: far conoscere le meraviglie delle Spagna attraverso gli occhi dei suoi artisti come Gaudi e Dalì.</p>

Tutor III[^] anno: prof.ssa Fausta Mecarelli

Tutor IV[^] anno: prof.ssa Alessia Anecchino

Tutor V[^] anno: prof.ssa Alessia Anecchino

Di seguito il quadro riassuntivo delle ore di PCTO svolte* dagli studenti:

ALUNNO	3°Anno	4°Anno	5° Anno	TOTALE(ore)
B.R.	36	91	85	212
C.N.	84	113	62	229
C.M.	87,5	19,5	108	215
C.G.	83,5	118,5	25	227
C.M.	40	90	87	217
D.M.D.A.	53	85,5	87	215,5
D.G.M.	49	0	101	157
D.P.M.	32	0	74	106
F.S	51	155,5	120	326,5
G.S.	88,5	70	94	252,5
G.F.	51	95	105	251
M.R.A.	44	90	44	178
M.G.	59	65	100	224
M.D.	67	99	91	257
P.D.	55	88	80	223
P.I.	71	137,5	25	233,5
P.G.C.	67,5	25,5	194	287
P.M.	75	105,5	84	264,5
P.V.	59	113	117	289
R.M.	44	95	117	246
S.E.M.	71	105	80	256
S.M.	84	110	111	305
S.E.	81,5	85,5	81	248
T.F.	73	104	113	290

Il numero delle ore dei PCTO sono ancora da definire poiché alcuni PCTO sono attualmente in corso.

PCTO IN AZIENDA

Il nostro Istituto vanta un'esperienza ormai consolidata nell'organizzazione e gestione dei PCTO in azienda ed è un punto di riferimento per gli Istituti Professionali del territorio e non. Purtroppo l'emergenza COVID ha limitato la possibilità di far svolgere questa esperienza agli alunni, che hanno potuto recarsi nelle aziende grafiche partner dell'IIS Carlo Urbani solo nel corso del corrente a.s.

Nel triennio sono comunque stati proposti agli alunni altri percorsi: sia in presenza, sia scuola (come IFDA e La comunicazione non violenta) sia in modalità blended (Accademia Italiana Arte Moda e Design).

L'esperienza ha accolto gli approcci pedagogici che pongono lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed ammettono la possibilità per la scuola riconoscere apprendimenti acquisiti anche in ambiti non formali, attraverso la certificazione delle competenze.

Il successo dell'attività si è basato sulla capacità di creare un'efficace sinergia tra gli attori del processo (azienda e scuola).

I PCTO hanno costituito una strategia metodologica che ha consentito di condurre un'esperienza innovativa di formazione, dove le attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro si sono, di fatto, fuse in un solo percorso integrato, capace di trasmettere agli studenti la complessità e le difficoltà del mondo del lavoro esaltandone nel contempo la potenzialità, gli stimoli e le gratificazioni che da esso si possono trarre; un'occasione privilegiata che ha permesso di ripensare l'organizzazione del curriculum attraverso una metodologia didattica che ha valorizzato l'aspetto formativo dell'esperienza.

Per quattro settimane durante il quinto anno (nei mesi di ottobre-novembre) gli allievi, singolarmente o divisi in piccoli gruppi di 2 - 3 persone, hanno svolto un tirocinio formativo presso le aziende grafiche partner dell'Istituto. Le competenze raggiunte, come da giudizio espresso dai tutor esterni, sono, nel complesso, molto buone. Per alcuni elementi i risultati raggiunti sono stati eccellenti.

Gli alunni hanno abbracciato l'esperienza di PCTO con entusiasmo e sono apparsi più consapevoli delle loro capacità, hanno maturato il loro atteggiamento verso lo studio con la possibilità di intraprendere un cammino di innovazione nelle metodologie di apprendimento, diversificare alcune conoscenze acquisite a scuola e di sperimentare nuove abilità.

In particolare le aziende partner dell'Istituto presso le quali i ragazzi hanno svolto l'esperienza alternanza scuola lavoro sono state:

La Cartotecnica 2000: azienda gestita da un ex alunno dell'istituto, leader nell'allestimento, creazione fustelle, fustellatura, accoppiatura.

La Copisteria: negozio grafica situato a Ostia, di un ex alunno del nostro Istituto, si occupa di servizi di stampa grande e piccolo formato su vari supporti. Stampa di foto, magliette personalizzate, tesi di laurea. Contatto Diretto Col Pubblico.

Ge. Si. (Gestione Sistemi): situata all'EUR, il laboratorio offre servizi di stampa digitale, comunicazione visiva e plottaggio, totem-rollup-banner-pannelli-vetrofanie-personalizzazione automezzi-stampe su tela e metallo.

X-Point printing: situata all'EUR, il laboratorio offre servizi di stampa digitale, comunicazione visiva e plottaggio, totem - roll up - banner - pannelli - vetrofanie.

Eco Price: negozio di una ex alunna dell'Istituto, situato in zona Villaggio Azzurro, gestito nell'ottica di "Economico Deco-logico" opera nella vendita di stampanti, cartucce, prodotti di cancelleria, con grande attenzione alla sostenibilità ambientale, al riuso, riciclo dei prodotti (toner, cartucce stampanti), fotocopie, grafica e stampa.

CD Grafica: opera nel campo della stampa serigrafica e ricamo su indumenti. I ragazzi hanno imparato a stampare su magliette e indumenti e a realizzare in prima persona i loghi e le decorazioni da stampare o ricamare su tessuti e abiti da lavoro.

STI (Stampa Tipolitografica Italiana): grande tipografia con diverse macchine da stampa offset, che svolge tutto il processo di produzione di diversi prodotti grafici, dalla progettazione alla consegna ai clienti.

Rotostampa Group: tipolitografia con macchina offset Heidelberg Speedmaster, a ciclo completo, realizza controllo e calibrazione colore certificata, stampa libri e brochure, PVC e pannelli grande formato, finiture e nobilitazione, lucidatura 3D.

Be-Smile: tipografia creativa, service, per la personalizzazione di ogni oggetto / gadget e lo sviluppo della brandidentity, attraverso stampa digitale e serigrafia su plexiglass

**Par. 9 - ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Solidarietà sociale e volontariato: "Io dono, tu vivi"
OGGETTO	Donazione sangue
LUOGO	I.I.S. "Carlo Urbani"
DURATA	a.s. 2022-2023
DOCENTI COINVOLTI	Docenti dell'I.I.S. "Carlo Urbani" donatori di sangue. Referente: prof. W. Lenzi
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>L'attività formativa è stata disseminata nella classe, in giornate dedicate. I contenuti acquisiti ed i materiali forniti sono stati condivisi da tutti gli studenti.</p> <p>Il progetto, in collaborazione con l'Associazione "La Rete di Tutti" - Onlus, Associazione di Donatori di Sangue dell' Ospedale Sant'Eugenio di Roma, ha realizzato attività per la sensibilizzazione alla donazione, per l'educazione delle skills dei ragazzi (partecipazione, benessere, donazione di sé), per l'attivazione degli alunni alla cittadinanza attiva.</p> <p>L'art. 2 della Costituzione Italiana riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, richiedendo l'adempimento di una serie di doveri, tra cui quelli di <i>solidarietà sociale</i>. Gli studenti hanno compreso che, nell'ambito di essi, si può ricondurre anche la donazione del sangue, non coercibile in quanto non esigibile, poiché è sempre richiesta la libera volontà e generosità del soggetto.</p> <p>Durante l'anno scolastico, una autoemoteca dell'Associazione è stata presente due volte nell'Istituto e la partecipazione alle donazioni ha sempre superato le aspettative.</p> <p>Competenze acquisite: consapevolezza del valore sociale della solidarietà e del diritto alla salute come diritto universale (art.3 e art.32 Costituzione Italiana)</p>

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Teatro Nino Manfredi: , Shakespeare is back!The spook returns, opera a cura della compagnia Klimax.
OGGETTO	Spettacolo in inglese con sottotitoli in italiano, presentato dalla compagnia Klimax. Rilettura in chiave moderna del testo teatrale: riflessione sull'amore e la perdita .
LUOGO	Lido di Ostia- Teatro Nino Manfredi- 13 Dicembre
DURATA	2 ore-a.s. 2023-2024
DOCENTI COINVOLTI	Prof.ssa Fulvia Guerani
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Progetto per l'inclusione sociale e consapevolezza culturale, per ampliare il ruolo di cittadinanza attiva.

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Visita all'azienda grafica S.T.I, Stampa Tipolitografica Italiana,
OGGETTO	Visione della struttura dell'azienda
LUOGO	viale Charles Lenormant 112
DURATA	5 ore
DOCENTI COINVOLTI	Prof. Carta, Prof. Di Siena, Prof.ssa D'Angelo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Fiera B2B della comunicazione dove gli studenti hanno potuto vedere e toccare con mano le novità nel settore della grafica, comunicazione, fotografia.

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Cultura audiovisiva comune (Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Educazione all'immagine L 107/2015, Legge Cinema e Audiovisivo 14 novembre 2016, n.20).
OGGETTO	Visione film "C'è ancora domani"
LUOGO	Multisala Cineland - Ostia
DURATA	3 ore
DOCENTI COINVOLTI	Progetto dell'Istituto
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Progetto volto alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico ed alla conoscenza della grammatica delle immagini, per contrastare l'analfabetismo iconico, in adesione alle iniziative previste dal curriculum di Educazione Civica sul tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p><u>C'è ancora domani</u>, fortunato esordio alla regia di Paola Cortellesi vincitore del Film dell'anno ai Nastri d'Argento 2024, rientra in quel particolare caso in cui il cinema riesce a superare i limitanti confini dello schermo per andare oltre con le proprie immagini e i messaggi in essi contenuti, sino a scuotere le coscienze nel profondo per diventare oggetto di dibattito e discussione. <u>C'è ancora domani</u>, con il suo quadro familiare violento e problematico, collocato nel passato ma tristemente attuale, è andato a intrecciarsi con i tanti casi di cronaca legati alla violenza di genere. Su tutti il femminicidio di Giulia Cecchettin dello scorso 11 novembre, che non è stato l'unico (purtroppo), ma è quello che ha fatto più rumore per l'efferatezza e la barbarie.</p>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Cultura audiovisiva comune (Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Educazione all'immagine L 107/2015, Legge Cinema e Audiovisivo 14 novembre 2016, n.20).
OGGETTO	Visione film "C'è ancora domani"
LUOGO	Multisala Cineland - Ostia
DURATA	3 ore
DOCENTI COINVOLTI	Progetto dell'Istituto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Progetto volto alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico ed alla conoscenza della grammatica delle immagini, per contrastare l’analfabetismo iconico, in adesione alle iniziative previste dal curriculum di Educazione Civica sul tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p><u>C'è ancora domani</u>, fortunato esordio alla regia di Paola Cortellesi vincitore del Film dell’anno ai Nastri d’Argento 2024, rientra in quel particolare caso in cui il cinema riesce a superare i limitanti confini dello schermo per andare oltre con le proprie immagini e i messaggi in essi contenuti, sino a scuotere le coscienze nel profondo per diventare oggetto di dibattito e discussione. <u>C'è ancora domani</u>, con il suo quadro familiare violento e problematico, collocato nel passato ma tristemente attuale, è andato a intrecciarsi con i tanti casi di cronaca legati alla violenza di genere. Su tutti il femminicidio di Giulia Cecchettin dello scorso 11 novembre, che non è stato l’unico (purtroppo), ma è quello che ha fatto più rumore per l’efferatezza e la barbarie.</p>
---------------------------------	--

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Cultura audiovisiva comune (Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Educazione all’immagine L 107/2015, Legge Cinema e Audiovisivo 14 novembre 2016, n.20).
OGGETTO	Visione film “Oppenheimer”
LUOGO	Multisala Cineland - Ostia
DURATA	4 ore
DOCENTI COINVOLTI	Progetto dell’Istituto
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Progetto volto alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico ed alla conoscenza della grammatica delle immagini, per contrastare l’analfabetismo iconico, in adesione alle iniziative previste dal curriculum di Educazione Civica sul tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Solido e denso film storico-politico, biopic rigoroso e introspettivo, fondato sulla paradossale vicenda del “padre della bomba atomica” che, nel tentativo di salvare l’avvenire del genere umano, collabora all’invenzione di uno strumento capace di distruggerlo per sempre; comprendendo di aver fallito proprio nel momento in cui aveva portato a termine il progetto più grandioso.</p> <p>Basandosi sulla dettagliata biografia di Kai Bird e Martin J. Sherwin (“<i>American Prometheus: The Triumph and Tragedy</i>” - Premio Pulitzer nel 2006), Nolan rompe ogni linearità d’azione e intreccia tre linee temporali orizzontali (la scienza, il Potere, la redenzione) e due blocchi verticali (divisi dalla bomba come rivelazione di un nuovo ordine mondiale), e si focalizza sulla figura complessa, sfuggente e ambigua del protagonista; brillante studioso disposto a tutto per la scienza ma anche anima lacerata da dilemmi morali, ambizioso ma anche vanitoso ed egoista, che non ha mai rinnegato quel che ha fatto e i motivi per cui lo ha fatto ma anche uomo dilaniato ed inquieto messo di fronte alle sue responsabilità e lasciato solo di fronte al (caos</p>

	del)la Storia e al conflitto degli uomini.
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Cultura audiovisiva comune (Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Educazione all'immagine L 107/2015, Legge Cinema e Audiovisivo 14 novembre 2016, n.20).
OGGETTO	Visione film "C'è ancora domani"
LUOGO	Multisala Cineland - Ostia
DURATA	3 ore
DOCENTI COINVOLTI	Progetto dell'Istituto
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Progetto volto alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico ed alla conoscenza della grammatica delle immagini, per contrastare l'analfabetismo iconico, in adesione alle iniziative previste dal curriculum di Educazione Civica sul tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p><u>C'è ancora domani</u>, fortunato esordio alla regia di Paola Cortellesi vincitore del Film dell'anno ai Nastri d'Argento 2024, rientra in quel particolare caso in cui il cinema riesce a superare i limitanti confini dello schermo per andare oltre con le proprie immagini e i messaggi in essi contenuti, sino a scuotere le coscienze nel profondo per diventare oggetto di dibattito e discussione. <u>C'è ancora domani</u>, con il suo quadro familiare violento e problematico, collocato nel passato ma tristemente attuale, è andato a intrecciarsi con i tanti casi di cronaca legati alla violenza di genere. Su tutti il femminicidio di Giulia Cecchettin dello scorso 11 novembre, che non è stato l'unico (purtroppo), ma è quello che ha fatto più rumore per l'efferatezza e la barbarie.</p>

TIPOLOGIA DI PROGETTO	ITS ICTACADEMY
OGGETTO	Formazione orientativa sulla promozione delle nuove figure professionali da inserire nel mondo dell'information Technology e dell'Audiovisivo
LUOGO	Roma
DURATA	Lunedì 06/05/24 3 ore
DOCENTI COINVOLTI	prof.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Nell'ambito delle attività di Orientamento in uscita organizzate dall'Istituto, la Fondazione ITS - ICTAcademy ha attivato un percorso di conoscenza e approfondimento orientativo, al fine di aiutare gli studenti delle classi terminali a maturare una scelta post diploma consapevole e responsabile.

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Mobilità EUROPASS - Erasmus + Roma Capitale
OGGETTO	Mobilità Europea - tirocinio di 5 settimane scuola grafica a Berlino
LUOGO	Berlino - Germania
DURATA	Dal 16/10 al 17/11 2024
DOCENTI COINVOLTI	prof.ssa Mangiacapra Cristiana

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Due alunne, selezionate tra i migliori dell'Istituto, ha svolto un tirocinio di 5 settimane presso la Ernst Litfaß-Schule, dove hanno ampliato le proprie competenze professionali e sviluppato capacità nell'integrarsi in un ambiente sociale e culturale nuovo.
---------------------------------	--

Par. 10 - CONTENUTI DISCIPLINARI

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Matematica
- Lingua e letteratura inglese
- Progettazione e produzione
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Tecniche di gestione e organizzazione
- Tecnologia applicata ai materiali
- Scienze motorie e sportive
- Religione

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente:	Jacopo Saltallà
Ore settimanali di lezione:	4
Libri di testo:	<i>Zefiro</i> - vol. 4.1, 4.2 -A. Terrile P. Biglia C.Terrile - Pearson

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper analizzare un testo letterario, poetico e narrativo, individuandone gli aspetti linguistici essenziali. Saper redigere differenti tipologie di testi scritti.	Possedere conoscenze umanistico-letterarie concernenti la storia della cultura italiana ed in parte straniera dalla seconda metà dell'Ottocento al primo trentennio del Novecento.	Acquisire capacità linguistico-espressive adeguate ad una comunicazione efficace. Acquisire capacità logico-interpretative adeguate ad una rielaborazione concettuale.

Attività di recupero
Itinerare

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lezione Multimediale ➤ Visione di film, documentari ➤ Cooperative learning ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussione-dibattito ➤ Cinema ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
Simulazioni prova INVALSI di Italiano

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni individuali ➤ Attività di ricerca e produzione individuale e di gruppo ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Esercizi di analisi del testo (Tipologia A della Prima Prova degli Esami di Stato) ➤ Esercizi di confronto di testi che ne rilevi analogie e differenze con altri dello stesso autore o contemporanee ➤ Analisi di testi narrativi e poetici ➤ Esercizi di analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B degli Esami di Stato) ➤ Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C degli Esami di Stato).

Programma disciplinare svolto**La scapigliatura:** tratti generale

- Emilio Praga: "Preludio"

Dal Naturalismo al Verismo

- Caratteri generali e movimenti a confronto

Giovanni Verga

- La visione del mondo e la poetica verista
- Vita dei campi: Rosso Malpelo
- Cavalleria rustica
- I Malavoglia
- Mastro don- Gesualdo

Il Decadentismo: caratteri generali, legami con le correnti europee coeve (brevi cenni a Baudelaire, il simbolismo francese, Oscar Wilde)

- **Giovanni Pascoli:**
"Il Fanciullino"
Myricae: "X Agosto"
I canti di Castel Vecchio: "Il gelsomino notturno"
- **Gabriele D'Annunzio:** la vita, la poetica.
La fase dell'estetismo: "Il piacere"
La fase del superomismo
Il Panismo - Le Laudi: "La pioggia nel pineto"
Cenni al suo teatro di parola

Le avanguardie storiche: Tratti generali e multidisciplinari

- Marinetti: Il manifesto del futurismo

Il romanzo tra Ottocento e Novecento: caratteristiche generali**Luigi Pirandello:** vita, poetica, le maschere, la teoria del vitalismo

- L'umorismo
- Il teatro: "i sei personaggi in cerca di autore"
- I romanzi: caratteri generali

DA SVOLGERE**Italo Svevo:** la figura dell'inetto

- Una Vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno

L'Ermetismo: caratteri generali

- Salvatore Quasimodo: Acque e terre "Ed è subito sera"

Giuseppe Ungaretti: la poetica

- L'Allegria: " Il porto sepolto", "Fratelli", "San Martino del Carso". "Mattinata", "Soldati"

Eugenio Montale: la poetica, "il male di vivere"

- Ossi di seppia: "I limoni", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
- Le Occasioni: "Non recidere forbice quel volto"

LA PRODUZIONE SCRITTA

U.D. 1 L'analisi di un testo

U.D. 2 L'analisi e produzione di un testo argomentativo

U.D.3 La riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di

attualità

Roma, 15/05/2024

Prof. Jacopo Saltallà

STORIA

Docente:	Jacopo Salatallà
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	Storia in corso, vol. 3- Edizione rossa di G. Vecchi e G. Giovannetti ed. Pearson

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper analizzare testi e documenti storici. Saper comparare e periodizzare fenomeni storici. Saper individuare il nesso causa-effetto tra gli eventi storici.	Possedere conoscenze concernenti i fondamentali avvenimenti storici compresi tra l'inizio del XIX secolo e la prima metà del XX secolo.	Acquisire capacità logico-interpretative adeguate ad una rielaborazione concettuale.

Attività di recupero
Itinerare

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lezione multimediale ➤ Visione di film e documentari ➤ Cooperative learning ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni-dibattito ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative
.....

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni individuali ➤ Prove strutturate semistrutturate ➤ Esercizi di analisi di brevi testi storiografici o di documenti scritti/iconografici ➤ Attività di ricerca e produzione individuale di gruppo

Programma disciplinare svolto
MOD.1 LA SITUAZIONE SOCIO-POLITICA DELL'EUROPA AGLI INIZI DEL NOVECENTO U.D.1 Inquadramento generale dell'Italia giolittiana (ripasso degli argomenti dell'anno precedente)

MOD.2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

U.D.1 Le cause

L'inizio del conflitto

U.D. 2 L'Italia dalla neutralità all'intervento

U.D.3 Guerra totale e guerra di logoramento

La conclusione

MOD.3 NASCITA DI DUE NUOVE POTENZE: U.S.A. ED U.R.S.S.

U.D.1 Gli U.S.A.: nascita di una grande potenza

U.D.2 La nascita dell'U.R.S.S. e la costruzione del socialismo

MOD. 4 LA CRISI DEL DOPOGUERRA, IL CROLLO DELLO STATO LIBERALE, L'AVVENTO DEL FASCISMO

U.D. 1 Conseguenze economico-sociali della guerra: il biennio rosso

U.D. 2 Il movimento fascista fra violenza e demagogia

Il Partito Nazionale Fascista

La marcia su Roma

Verso la dittatura

MOD. 5 IL REGIME FASCISTA IN ITALIA

U.D. 1 1924: la presa del potere

Il delitto Matteotti

U.D. 2 L'assetto istituzionale del regime fascista

La politica estera

La cultura

MOD.6 IL MONDO IN GUERRA

U.D.1 La crisi del 1929 e il New Deal

U.D.2 L'avvento del Nazismo

U.D.3 La seconda guerra mondiale

L'Italia in guerra

La fine del conflitto

MOD. 7 IL DOPOGUERRA

U.D.1 La divisione in blocchi: il dualismo U.S.A.-U.R.S.S.

La guerra fredda

Roma,15/05/2024

Prof. Jacopo Saltallà

MATEMATICA

Docente:	Baldini Manuela
Ore settimanali di lezione:	3
Libri di testo:	Libro di testo. Dispense, mappe e appunti fornite dall'insegnante.

Obiettivi Didattici e Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati, interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Acquisizione dei contenuti relativi al programma svolto	Contribuire alla consapevolezza dell'importanza che hanno le conoscenze di base dello studio della matematica Acquisire e applicare correttamente le procedure di calcolo algebrico Conoscere e saper rappresentare le proprietà delle funzioni Saper individuare le variabili di una situazione e prevedere possibili nuovi sviluppi Saper risolvere problemi e modellizzare dei fenomeni reali

Attività di recupero
Itinerario

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lezioni multimediali ➤ Visione di film documentari ➤ Cooperative Learning ➤ Lettura Ed Analisi Diretta Dei Grafici ➤ Discussioni-dibattito ➤ Produzione Ed Analisi Schemi Mappe Concettuali

Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative
Simulazione prove Invalsi di Matematica

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni individuali ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Esercizi di analisi ➤ Attività Di Ricerca E Produzione Individuale E Di Gruppo

ARGOMENTI	CONTENUTI	POSSIBILI CONNESSIONI	RIFLESSIONI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Richiami di equazioni e disequazioni Equazioni e disequazioni intere e fratte di I e II grado	Studio del segno del trinomio e del rapporto		
Funzione Definizione di funzione Classificazione di una funzione	Funzioni algebriche razionali intere e fratte		
Dominio e Codominio Definizione di dominio e codominio Determinazione del dominio di funzioni	Funzioni algebriche razionali intere di II grado, e fratte di I grado Determinazione di dominio e codominio dal grafico di una funzione		
Intersezione con gli assi cartesiani	Funzioni algebriche razionali intere di II grado, e fratte di I grado. Determinazione dei punti di intersezione dall'analisi di un grafico. Storia		Acquisire e interpretare l'informazione
Studio del segno di una funzione	Funzioni algebriche razionali intere di II grado, e fratte di I grado. Determinazione della positività e negatività di una funzione dall'analisi di un grafico.		
I limiti di funzione Concetto di limite di una funzione Cenni Limite destro e sinistro Concetto di Asintoto verticale	$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$ $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$ $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ Determinazione dall'analisi di un grafico di un limite di una funzione. Individuazione dall'analisi di un grafico degli asintoti.	Italiano: panismo dannunziano, immedesimazione con il tutto, indefinito e infinito: “ <i>La pioggia nel pineto</i> ” ; Ungaretti: “ <i>Allegria di naufragi</i> ”	
Lo studio di una funzione Studio di una funzione: dominio, intersezione con gli assi, studio del segno, asintoti verticali e	Funzioni algebriche razionali intere di II grado, e fratte di I grado. Interpretazione grafica dei risultati	Storia: asintoti come il muro di Berlino	Individuare collegamenti e relazioni: saper organizzare le conoscenze acquisite in tempi diversi per operare opportuni collegamenti e

orizzontali.			per interpretare fenomeni Collaborare e partecipare: saper lavorare in gruppo, condividere conoscenze per risolvere problemi
La ricerca operativa La ricerca operativa, le sue origini e le sue fasi	Problemi di scelta in cui la funzione obiettivo è una retta (zona di perdita, zona di utile e punto di equilibrio)	Storia: origini della ricerca operativa durante la seconda guerra mondiale Economia: Economia di guerra: problemi del macroambiente in tempo di guerra	Risolvere problemi: saper individuare il problema, mettere in atto le opportune strategie attraverso un pensiero critico

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente:	Guerani Fulvia
Ore settimanali di lezione:	2
Libri Di Testo:	“ Into Focus B1 ” AAVV – Pearson Longman “ Your World#Be the Change ” Ediz. Lang

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare linguaggi settoriali della lingua inglese previsti dai percorsi studio per interagire in diversi ambienti di studio e lavoro	Acquisire i contenuti essenziali della cultura inglese nel periodo XIX-XX secolo.	Rielaborazione critica dei contenuti anche in funzione di nuove acquisizioni

Attività di recupero
Initinere

Strumenti Di Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali, Lezione multimediale-LIM ➤ Visione di film in lingua originale e video in lingua inglese inerenti al programma didattico ➤ Cooperative learning ➤ Lettura ed analisi diretta dei testi ➤ Discussioni–debate ➤ Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
<p>...Flipped classroom... PCTO alla scoperta dell’America</p>

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni individuali ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Esercizi di analisi di brevi testi storiografici, letterari e artistici ➤ Attività di ricerca e di produzione individuale e di gruppo

Programma disciplinare svolto

Unit 5: TIME TO LEARN

School and Education: Phrasal verbs, collocations and word families; Future and First Conditional; Relative clauses

Unit 6: JUST THE JOB

Job & work: employment vocabulary; Careers and personality types; Second conditional; Past Simple; Present Perfect; Modal Verbs for permission and obligation; asking for and giving advice

Unit 7: CONSUMER SOCIETY

Clothes and appearance; shops and services; Collocations: to afford, to keep a receipt, sale/bargain etc...; Quantifiers and indefinite pronouns; Online shopping "Amazon"; The Passive form

Unit 8: WELL-BEING

The parts of the body; Symptoms and health; An invention to clean the air "The tower that sucks in smog and spits out clean air"; Natural world, Pollution – Planet Earth;

Climate change – Environmental issues

Esercizi di self-check e self-assessment dal workbook relativi alle suddette *Units*.

Argomenti specifici di indirizzo:

Materiale fornito dalla docente, dal libro di testo "Graphic English" (F. Lucisano editore)

- Printing processes
- Offset plate; Offset-printing method
- Flexography and rotogravure

Flexography

Dadaism- Duchamp and Fountain

Art in the 20th century: Cubism, Pablo Picasso and Guernica

E. Hopper and Nightawks- Office in a small city

Abstract expressionism and Jackson Pollock

Roma 15/05/2024

Prof.ssa Guerani Fulvia

LABORATORI TECNOLOGICI

Docente:	Maria Pullo
Ore settimanali di lezione:	6
Libri Di Testo:	-

Obiettivi Didattici Formativi		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere le differenze tra i software	Saper individuare il software più adatto alla tipologia di elaborato richiesto	Individuare e saper utilizzare il software adatto al fine di realizzare quanto richiesto
Conoscere il corretto iter progettuale	Saper realizzare bozze contenenti diverse proposte del progetto	Realizzare diverse bozze coerenti con la richiesta che giustificano e guidino l'iter progettuale
Conoscere i comandi base dei diversi software	Saper utilizzare i comandi base dei diversi software	Saper utilizzare i comandi base dei software per realizzare fedelmente quanto progettato
Conoscere le tecniche di presentazione di un progetto grafico	Saper utilizzare i comandi ed i programmi per presentare un progetto grafico	Presentare tramite l'utilizzo dei mockup gli elaborati grafici prodotti in modo accattivante
Conoscere le tecniche di impaginazione	Saper applicare le tecniche di impaginazione	Realizzare un'impaginazione con una gerarchia visiva chiara e coerente alla richiesta
Conoscere il flusso di lavoro per la realizzazione di un prodotto editoriale	Saper organizzare il flusso di lavoro per la realizzazione di un prodotto editoriale	Creare in modo efficace prodotti editoriali attraverso il giusto flusso di lavoro

Attività di recupero
In itinere

Strumenti Di Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione multimediale • Classroom • Tutorial • Dispense • Software (Illustrator, InDesign, Photoshop)

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione seconda prova d'esame

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Prove pratiche in laboratorio

Programma disciplinare svolto

- Annuncio pubblicitario
- Locandina
- Immagine coordinata (logo, biglietto da visita, pieghevole, mockup)
- Packaging
- Sovraccoperta di un libro
- Prodotto grafico editoriale
- Google Sites
- Poster
- Flyer

Roma 15\05\2024

Prof.ssa Maria Pullo

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docente:	Mecarelli Fausta
Ore settimanali di lezione:	4
Libri Di Testo:	-

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria. • Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi del procedimento e struttura delle macchine. • Campi di applicazione per qualità di stampa, supporti idonei e numero di copie. • Fasi operative dei processi di stampa. • Il controllo qualità nel procedimento grafico. • Sicurezza e igiene del lavoro nell'azienda grafica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione e/o cicli di lavorazione. • Attrezzare le macchine e/o selezionare gli strumenti, gli utensili e i materiali più opportuni in relazione al progetto. • Mettere in pratica i sistemi di salvaguardia e sicurezza propria e dell'ambiente di lavoro in cui si opera • Conoscere gli standard di riferimento per la verifica di conformità del prodotto grafico.

Attività di recupero
In itinere

Strumenti Di Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lezioni multimediali • Dispense tratte da pubblicazioni di settore • Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio - Attività integrative
<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione seconda prova d'esame • Uscita didattica: visita presso l'azienda grafica S.T.I.

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche formative in itinere • Verifiche sommative scritte e orali • Attività di ricerca e di produzione individuale

Programma disciplinare svolto**La stampa offset**

Macchine offset a foglio: caratteristiche e utilizzi. Alimentazione, gruppi stampa e uscita.

Macchine offset a bobina: configurazione heat-set e cold-set. Caratteristiche e utilizzi. Il forno

Stampa rotocalco

Macchina da stampa rotocalco. La racla. Gli inchiostri rotocalco e problematiche relative alla sicurezza. I diversi sistemi di inchiostrazione. I sistemi di essiccazione. Macchine rotocalco con gruppi stampa reversibili.

La stampa digitale

Principio elettrofotografico e le fasi per la stampa. Caratteristiche della stampa digitale e suoi impieghi.

L'inchiostro solido: il toner.

Controllo qualità nella grafica

Definizione e criteri generali, modalità, requisiti, strumenti, parametri, norme e standard di riferimento.

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Le figure della gestione del sistema di sicurezza. Riferimenti normativi. Documento di valutazione dei rischi (esempio per un'azienda grafica). I rischi da valutare.

Stampa 3D

Tecnologie Fused Deposition Modeling (FDM) e Stereolithography (SLA). Campi di applicazione. Fasi di lavorazione e applicativi. Materiali.

Roma 15\05\2024

Prof. ssa Fausta Mecarelli

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente:	Sara Colafrancesco
Ore settimanali di lezione:	5
Libri Di Testo:	

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio</p> <p>Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.</p>	<p>I materiali utilizzati per la stampa Caratteristiche e materiali delle matrici di stampa, grafismi e contrografismi I principali processi di stampa a impatto e le loro applicazioni. Stampa digitale Problematiche connesse all'utilizzo di materiali, macchinari e attrezzature</p>	<p>Selezionare materie prime e/o materiali e/o semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva</p>

Attività di recupero
In itinere

Strumenti Di Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ● Dispense e videolezioni elaborate dall'insegnante ● Ipad - internet - video youtube ● Monitor interattivo ● Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative

Verifiche

- Verifiche formative in itinere
- Verifiche sommative scritte e orali
- Attività di ricerca e di produzione individuale

Programma disciplinare svolto**La carta**

Caratteristiche: fisiche, meccaniche, chimiche, ottiche, funzionali. Classificazioni delle carte. Formati.

Gli inchiostri

Composizione: veicolo, sostanze coloranti, additivi. Inchiostri viscosi e inchiostri liquidi.

Le lastre offset

Caratteristiche delle lastre offset. Lipofilia e idrofilia. Ciclo di produzione della lastra. Lastre termiche e processless. Lastre violet. Computer To Plate

Definizione del CtP e sue caratteristiche. Tipologie di CtP attualmente utilizzate: a tamburo interno, a tamburo esterno. Tecnologie LASER di esposizione

Segnature e refili

Fogli di stampa formato elefante e formato protocollo, fogli formato ISO A-B-C, lato pinza, lato squadra, calcolare percentuale di spreco di carta

Descrizione dei costi degli stampati

Costo carta (refili, scarti avviamenti, scarti di stampa, scarti di allestimento); costo inchiostri, costo lastre e formatura, costo composizione digitale, costo stampa, costo allestimento

La stampa rotocalco

La forma da stampa rotocalcografica: strati costituenti e materiali utilizzati. Forme convenzionali, autotipiche, semiautotipiche. Incisione delle forme da stampa rotocalco. Controllo e correzioni delle forme rotocalcografiche. La macchina da stampa rotocalco. Gli inchiostri rotocalco. Problematiche relative alla sicurezza

La stampa flessografica

Caratteristiche, inchiostri usati, principali applicazioni, le varie forme da stampa (formatura polimero digitale, formatura per asportazione del fotopolimero, formatura per stampaggio della gomma)

Educazione Civica - prodotti sostenibili

Inchiostro di soia, packaging di bambù

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente:	Prof. Lorenzo Flammini
Ore settimanali di lezione:	3
Libri Di Testo:	

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Elaborare, implementare e attuare piani Industriali e commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato	Materie prime nella grafica Costi dei materiali e delle lavorazioni Formati della carta Caratteristiche dei prodotti grafici Controllo qualità nel procedimento grafico	Saper individuare i costi che si devono sostenere per alla realizzare un prodotto grafico sulla base delle caratteristiche del prodotto da realizzare e del processo di produzione Saper scegliere il processo produttivo più adeguato dal punto di vista tecnico ed economico Conoscere gli standard di riferimento per la verifica della conformità del prodotto grafico

Attività di recupero
In itinere

Strumenti Di Lavoro
Dispense e videolezioni elaborate dall'insegnante Ipad – internet – video youtube Monitor interattivo Produzione ed analisi di schemi e mappe concettuali

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative

Verifiche
Verifiche formative in itinere Verifiche sommative scritte e orali Attività di ricerca e di produzione individuale

Programma disciplinare svolto

Il procedimento grafico: pre stampa, stampa, allestimento
Confronto tecnico economico dei processi di stampa (stampa offset e stampa digitale)
Il preventivo di spesa
I costi
I centri di costo
Preventivo: calcolo della quantità e del costo della carta necessaria per la produzione industriale di un prodotto grafico (esercizi pratici per es. volantini, pieghevoli, libri, brochure, packaging, ecc)
Impostazione della segnatura tipo in funzione del formato del prodotto da realizzare
Costo dell'inchiostro
Costo delle lastre e della formatura

Roma 15\05\2024

Prof. Lorenzo Flammini

Religione (IRC)

Docente:	Alfredo Cicala
Ore settimanali di lezione:	1
Libri Di Testo:	Il Nuovo Tiberiade

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper argomentare e discutere gli argomenti oggetto di trattazione	La dottrina sociale della Chiesa. Il lavoro e le sue dimensioni, soggettiva ed oggettiva. La comunicazione, la prossimità, l'ascolto I valori, il rapporto tra valori e religione, la coscienza, la legge morale come legge interiore Scienza e religione, verità scientifica e verità salvifica. L'amore coniugale, il matrimonio civile e religioso	Esprimere nel vissuto le conoscenze acquisite

Attività di recupero
.....

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● cooperative learning

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative
<ul style="list-style-type: none"> ● Studio

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ● Non si sono svolte verifiche ●

Programma disciplinare svolto

Alcune riflessioni di IRC con riguardo alla poesia "E' subito sera", in particolare la solitudine, la felicità e la caducità dell'esistenza umana.

Alcune considerazioni sul PCTO; in particolare gli studenti sono invitati a cogliere le loro potenzialità o talenti per comprendere nel tempo come impiegarli nella vita sociale.

La dottrina sociale della Chiesa, le tematiche sociali, la religione come realtà vicina alle esigenze sociali.

Le domande di senso, l'uomo come soggetto che si interroga e cerca, lo scopo dell'interrogarsi, la felicità.

La persona come soggetto di relazione.

Alcune riflessioni sul cristianesimo.

Adolescenza e crescita.

Spiegazione della frase di Buber "l'io si fa nel tu".

La relazione educativa e le sue caratteristiche.

L'importanza dei valori morali, i valori come via verso la felicità, l'impegno personale.
Alcune considerazioni su giovinezza e crescita.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente:	Concetta Ferrara
Ore settimanali di lezione:	2
Libri di testo:	Diario di Scienze Motorie e Sportive - Approfondimenti di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrali - Archimede edizioni - Volume unico

Obiettivi Didattici Formativi		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper pianificare un'attività motoria nel rispetto degli obiettivi dell'OMS	Autonomia e consapevolezza	Presenza coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti
Saper individuare alimenti e corretti stili di vita	Consolidamento dell'attitudine alla socialità ed alla cooperazione	Scelta di corretti stili di vita dal punto di vista motorio, alimentare e salutare

Attività di recupero
Itinerario

Strumenti di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Lezione multimediale ➤ Visione di film ➤ Discussione-dibattito ➤ Lezioni pratiche

Attività di ricerca e laboratorio- Attività integrative

Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Brainstorming ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Prove pratiche

Programma disciplinare svolto
<ul style="list-style-type: none"> - Nomenclatura - piani - assi

- posizioni fondamentali
- Schemi motori di base
- Apparato locomotore
- apparato scheletrico
- apparato muscolare
- Capacità coordinative
- generali
- speciali
- Apparato respiratorio
- organi dell'apparato respiratorio
- respirazione polmonare e respirazione cellulare
- atto respiratorio
- Olimpiadi
- Olimpiadi Naziste - Berlino 1936
- visione del film "Race - il colore della vittoria" (2016)
- diritti umani
- Alimentazione
- macronutrienti
- carboidrati
- proteine
- quota proteica
- Micronutrienti
- vitamine
- sali minerali
- idratazione

Roma, 15 maggio 2024

Prof.ssa C. Ferrara

ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO DI ITALIANO/DELLA PRIMA PROVA D'ESAME secondo biennio del quadriennale/triennio

Nome dello studente/candidato:Classe..... Data:.....

Tipologia A: analisi di un testo letterario in prosa o in poesia

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
COMPRESIONE E ANALISI DELLE STRUTTURE FORMALI E TEMATICHE	Errata comprensione e mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali del testo; interpretazione inadeguata.	1	
	Comprensione imprecisa e parziale; riconoscimento incompleto e superficiale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile.	2	
	Comprensione e riconoscimento sufficientemente corretti e coerenti, ma con qualche imprecisione, degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata.	3	
	Comprensione buona, di tipo intermedio; riconoscimento compiuto e pertinente degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata.	4	
	Comprensione completa e approfondita, di tipo eccellente. Riconoscimento completo, coeso e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale.	5	
CONTESTUALIZZAZIONE ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE CRITICA	Contestualizzazione e riflessioni critiche assenti; argomentazione incongruente e insensata.	1	
	Contestualizzazione superficiale, con semplici spunti di riflessione critica; argomentazione parzialmente coerente, limitata e ripetitiva.	2	
	Contestualizzazione sostanzialmente corretta, con presenza di alcuni spunti di riflessione critica; argomentazione logica sufficientemente coerente.	3	
	Contestualizzazione con riferimenti culturali e capacità di riflessione critica; argomentazione logica e coerente.	4	
	Contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica; argomentazione logica, coesa con dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato	5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	1	
	Il testo è stato interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	2	
	Interpretazione superficiale del testo.	3	
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	4	
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprimente la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe..... Data:.....

Tipologia A (DSA): analisi di un testo letterario in prosa o in poesia

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
COMPRESIONE E ANALISI DELLE STRUTTURE FORMALI E TEMATICHE	Errata comprensione e mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali del testo; interpretazione inadeguata.	1	
	Comprensione imprecisa e parziale; riconoscimento incompleto e superficiale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile.	2	
	Comprensione e riconoscimento sufficientemente corretti e coerenti, ma con qualche imprecisione, degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata.	3	
	Comprensione buona, di tipo intermedio; riconoscimento compiuto e pertinente degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata.	4	
	Comprensione completa e approfondita, di tipo eccellente. Riconoscimento completo, coeso e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale.	5	
CONTESTUALIZZAZIONE E ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE CRITICA	Contestualizzazione e riflessioni critiche assenti; argomentazione incongruente e insensata.	1	
	Contestualizzazione superficiale, con semplici spunti di riflessione critica; argomentazione parzialmente coerente, limitata e ripetitiva.	2	
	Contestualizzazione sostanzialmente corretta, con presenza di alcuni spunti di riflessione critica; argomentazione logica sufficientemente coerente.	3	
	Contestualizzazione con riferimenti culturali e capacità di riflessione critica; argomentazione logica e coerente.	4	
	Contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica; argomentazione logica, coesa con dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRESSE	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato	5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	1	
	Il testo è stato interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	2	
	Interpretazione superficiale del testo.	3	
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	4	
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	5	
PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10			
N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprimente la sufficienza in ogni indicatore è 3.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO DI ITALIANO/DELLA PRIMA PROVA D'ESAME secondo biennio del quadriennale/triennio

Nome dello studente/candidato:Classe..... Data:.....

Tipologia B: tema argomentativo – analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
UTILIZZO, ANALISI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI DOCUMENTI	Utilizzo e analisi assenti o limitati dei documenti. Nulla o scarsa capacità di rielaborazione, con nessuno spunto critico.	1	
	Utilizzo e analisi parziali, superficiali dei documenti. Limitata capacità di rielaborazione, con alcuni spunti di riflessione.	2	
	Utilizzo e analisi corretti dei documenti. Sufficiente capacità di rielaborazione, con diversi spunti di riflessione e approfondimento critico.	3	
	Utilizzo e analisi esatti dei documenti. Capacità intermedia di rielaborazione, con molti spunti di riflessione ed approfondimento critico di riflessione e approfondimento critico.	4	
	Utilizzo e analisi ampi e articolati dei documenti. Ottima capacità di rielaborazione, con chiara capacità di riflessione critica.	5	
APPORTO PERSONALE E ARGOMENTAZIONE	Apporto personale assente e incongruente. Argomentazione insensata.	1	
	Apporto personale appena presente. Argomentazione parzialmente coerente, limitata, ripetitiva.	2	
	Apporto personale sufficiente. Argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Apporto personale buono. Argomentazione pregevole e discretamente coerente.	4	
	Apporto personale eccellente. Argomentazione coerente, coesa, supportata da dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato	5	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	1	
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	2	
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	3	
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	4	
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	5	
PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10			
N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe: Data:

Tipologia B (DSA): analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
UTILIZZO, ANALISI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI DOCUMENTI	Utilizzo e analisi assenti o limitati dei documenti. Nulla o scarsa capacità di rielaborazione, con nessuno spunto critico.	1	
	Utilizzo e analisi parziali, superficiali dei documenti. Limitata capacità di rielaborazione, con alcuni spunti di riflessione.	2	
	Utilizzo e analisi corrotti dei documenti. Sufficiente capacità di rielaborazione, con diversi spunti di riflessione e approfondimento critico.	3	
	Utilizzo e analisi esatti dei documenti. Capacità intermedia di rielaborazione, con molti spunti di riflessione ed approfondimento critico di riflessione e approfondimento critico.	4	
	Utilizzo e analisi ampi e articolati dei documenti. Ottima capacità di rielaborazione, con chiara capacità di riflessione critica.	5	
APPORTO PERSONALE E ARGOMENTAZIONE	Apporto personale assente o insignificante. Argomentazione inesistente.	1	
	Apporto personale appena presente. Argomentazione parzialmente coerente, limitata, ripetitiva.	2	
	Apporto personale sufficiente. Argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Apporto personale buono. Argomentazione progevole e discretamente coerente.	4	
	Apporto personale eccellente. Argomentazione coerente, coesa, supportata da dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato.	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio.	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato.	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato.	4	
	Esposizione consapevole e chiara, lessico vario ed appropriato.	5	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti.	1	
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia discontinuità in diverse parti dell'argomentazione.	2	
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto.	3	
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti.	4	
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche.	5	
PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10			
N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO DI ITALIANO/DELLA PRIMA PROVA D'ESAME secondo biennio del quadriennale/triennio

Nome dello studente/candidato:Classe..... Data:.....

Tipologia C: tema di argomento generale – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E ANALISI DELLA COMPLESSITÀ DELL'ARGOMENTO	Conoscenza assente della questione affrontata. Analisi nulla dell'argomento.	1	
	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata. Analisi superficiale dell'argomento.	2	
	Conoscenza semplice della questione affrontata. Analisi sufficientemente articolata dell'argomento.	3	
	Conoscenza buona della questione affrontata. Analisi discretamente articolata dell'argomento	4	
	Conoscenza pertinente e approfondita della questione affrontata. Analisi eccellente e approfondita dell'argomento.	5	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Valutazione critica assente o molto limitata. Capacità di argomentazione semplicistica e incongruente.	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati. Capacità di argomentazione parzialmente coerente e limitata.	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati. Capacità di argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Giudizi e opinioni personali discretamente motivati. Buona capacità di argomentazione logica.	4	
	Giudizi e opinioni criticamente motivati in modo anche originale. Capacità di argomentazione coesa, coerente e supportata da dati e citazioni.	5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA: CAPACITÀ DI ESPRIMERSI	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato	1	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio	2	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato	3	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato	4	
	Esposizione fluida e chiara; lessico vario e appropriato.	5	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione presenta molte incongruenze. Sviluppo confuso	1	
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo. Sviluppo poco efficace.	2	
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. Sviluppo sufficientemente appropriato	3	
	Adeguate capacità espositive. Sviluppo semplice e chiaro.	4	
	Buona capacità espositiva. Sviluppo ben organizzato.	5	

PUNTEGGIO TOTALE:...../20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Nome del candidato: Classe: Data:

Tipologia C (Standard): riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E ANALISI DELLA COMPLESSITÀ DELL'ARGOMENTO	Conoscenza assente della questione affrontata. Analisi nulla dell'argomento.	1	
	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata. Analisi superficiale dell'argomento.	2	
	Conoscenza semplice della questione affrontata. Analisi sufficientemente articolata dell'argomento.	3	
	Conoscenza buona della questione affrontata. Analisi discretamente articolata dell'argomento.	4	
	Conoscenza pertinente e approfondita della questione affrontata. Analisi eccellente e approfondita dell'argomento.	5	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Valutazione critica assente o molto limitata. Capacità di argomentazione semplicistica e incongruente.	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati. Capacità di argomentazione parzialmente coerente e limitata.	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati. Capacità di argomentazione logica e sufficientemente coerente.	3	
	Giudizi e opinioni personali discretamente motivati. Buona capacità di argomentazione logica.	4	
	Giudizi e opinioni criticamente motivati in modo anche originale. Capacità di argomentazione coesa, coerente e supportata da dati e citazioni.		
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, LESSICALE E SINTATTICA	Lessico improprio e forma poco organica, con diffusi errori sintattici ed ortografici.	1	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica, con pochi errorisintattici ed ortografici.	2	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta.	3	
	Buona proprietà di linguaggio, lessico e forma adeguati.	4	
	Eccellente proprietà di linguaggio, lessico ampio, forma coerente, coesa.	5	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione presenta molte incongruenze. Sviluppo confuso	1	
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo. Sviluppo poco efficace.	2	
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. Sviluppo sufficientemente appropriato	3	
	Adeguate capacità espositive. Sviluppo semplice e chiaro.	4	
	Buona capacità espositiva. Sviluppo ben organizzato.	5	

PUNTEGGIO TOTALE:/20 =/10

N.B.: la sufficienza globale equivale a 12/20; il punteggio esprime la sufficienza in ogni indicatore è 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO – GRAFICA INDUSTRY 4.0

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in modo parziale e incompleto e li utilizza in modo non sempre appropriato	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e <u>metodi</u> della disciplina e li utilizza in modo appropriato	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in maniera completa e li utilizza in modo consapevole	4	
	V	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in maniera completa ed approfondita e li utilizza con piena padronanza	5	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	I	Non è in grado di utilizzare le competenze specifiche disciplinari o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-1	
	II	È in grado di utilizzare le competenze specifiche disciplinari con difficoltà e in modo stentato	2	
	III	È in grado di utilizzare le specifiche competenze disciplinari per proporre soluzioni ai problemi/casi proposti solo se guidato	3	
	IV	È in grado di utilizzare le specifiche competenze disciplinari per trovare soluzioni ai casi/problemi proposti	4	
	V	È in grado di utilizzare autonomamente le specifiche competenze disciplinari per trovare soluzioni originali ai casi/problemi posti	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	I	Svolgimento della traccia inesistente o completamente errato	0-1	
	II	Svolgimento della traccia incompleto, non coerente né adeguato alle indicazioni fornite e contenente gravi errori	2	
	III	Svolgimento della traccia incompleto, non coerente né adeguato alle indicazioni fornite. Risultati parziali e non corretti	3	
	IV	L'elaborato è incompleto ma coerente con la traccia e presenta errori nei risultati	4	
	V	La traccia è stata svolta parzialmente e l'elaborato presenta lievi errori	5	
	VI	La traccia è stata svolta completamente ma l'elaborato presenta inesattezze non sostanziali	6	
	VII	La traccia è stata svolta correttamente e l'elaborato risulta corretto completo, coeso e coerente con la traccia	7	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale o argomenta in modo superficiale e disorganico	0-1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, evidenziando una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	2	
	III	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	3	

Nome: _____

Cognome: _____

Sezione: _____

Punteggio totale della prova: _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA (27 Febbraio e 22 Aprile)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (3 e 4 Aprile e 8 e 9 Maggio)



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidi, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2024

INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY GRAFICA INDUSTRY 4.0

Per pubblicizzare al meglio i servizi che offre il nuovo **centro benessere "Equilibria"** la *Wellness Srl* commissiona all'agenzia creativa la progettazione del **logo** e di un **pieghevole a fisarmonica, formato aperto A4 a 3 ante**. La tiratura iniziale sarà di 20.000 copie.

Il centro Equilibria è situato in una zona tranquilla e panoramica, appena fuori dal caos della città, dove gli ospiti possono godere della bellezza della natura e trovare serenità. È un rifugio tranquillo e lussuoso che offre una vasta gamma di trattamenti per il benessere del corpo e della mente. Dal massaggio alla meditazione, dalle terapie termali alle pratiche di yoga, il centro si impegna a offrire un'esperienza rilassante e rigenerante per i suoi ospiti. Il centro benessere "Equilibria" vuole distinguersi dalla concorrenza offrendo un approccio personalizzato al benessere, che integra trattamenti spa di alta qualità con programmi di fitness, nutrizione, meditazione e consulenza individuale. Inoltre, si impegna a creare un ambiente accogliente e inclusivo, dove ogni cliente si sente valorizzato e supportato nel suo percorso verso un equilibrio fisico, mentale ed emotivo ottimale.

PARTE PRIMA TEORICA (tempo massimo 5 ore)

Descrivere entipologicamente il prodotto da realizzare, la sua funzione, le sue caratteristiche.

Scegliere i materiali più adeguati alla sua realizzazione e descriverne le proprietà, motivando le scelte effettuate.

Individuare e descrivere il processo di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto, anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale.

Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione con riferimento alla valutazione tecnico - economica e alla ottimizzazione delle risorse.

Indicazione dei metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto (controllo qualità).

PARTE SECONDA (tempo massimo 5 ore)

Progettare il logo per il centro benessere "Equilibria" ed il pieghevole a fisarmonica formato aperto A4, a 3 ante.

Obiettivo del Logo:

Il logo deve catturare l'essenza di Equilibria, evocando una sensazione di calma, relax e rinnovamento. Deve essere accattivante, elegante e riflettere l'atmosfera tranquilla e lussuosa del centro. Il logo sarà composto da un simbolo/icona che rappresenti la serenità e il benessere. Mentre per quanto riguarda i colori, prediligere richiami alla natura, calma, equilibrio ed armonia.

Note aggiuntive: Il logo sarà utilizzato su tutti i materiali di branding del centro. Si prega di assicurarsi che il logo sia adatto per essere utilizzato su sfondi chiari e scuri. La semplicità e l'eleganza sono fondamentali per garantire un'impressione duratura e professionale.

Indicazioni pieghevole:

Per il pieghevole del centro benessere "Equilibria", si potrebbe optare per una carta di alta qualità che trasmetta un senso di lusso e raffinatezza, in linea con l'immagine del marchio.

Carta patinata lucida o opaca: poiché offre una superficie liscia e uniforme.

Grammatura: si consiglia una grammatura tra 150 g/m² e 250 g/m² per il pieghevole.

Eventuali finiture speciali: per aggiungere un tocco di lusso al pieghevole.

Target:

Persone dai 25 ai 55 anni circa.

Persone in cerca di tranquillità e riflessione o coppie in cerca di Relax.

Il candidato dovrà elaborare:

- Bozza cartacea del logo e del pieghevole;
- Progetto vettoriale del logo "Equilibria";
- Progetto vettoriale del pieghevole;
- Mockup del pieghevole.

Il candidato dovrà consegnare:

- le bozze del logo e del pieghevole
- n.1 tavola stampata formato A4 fronte e retro del pieghevole

Il cliente fornirà il testo e le immagini da inserire all'interno del menù.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2024**INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
GRAFICA INDUSTRY 4.0**

La **"Flora & Fauna Protection"** è un'importante organizzazione non governativa a carattere nazionale impegnata nella protezione ambientale.

L'ente "F&FP" oltre ad essere leader in Italia nella promozione di un'attenta politica di tutela dell'ambiente e della protezione di specie animali e vegetali a rischio di estinzione, opera anche in partnership con ONG estere condividendo esperienze e modalità d'intervento per raggiungere gli scopi comuni.

La **"Flora & Fauna Protection"** intende promuovere una campagna di informazione capillare per sensibilizzare alla salvaguardia della fauna e della flora a rischio di estinzione nel nostro Bel Paese. Per raggiungere l'obiettivo ha deciso di realizzare un calendario per l'anno 2024.

Il calendario dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Ogni pagina del calendario deve avere un riferimento a una specie in via d'estinzione.

Formato pagina mese 18 cm X 22 cm

La tiratura iniziale commissionata è di 20.000 copie.

PARTE PRIMA TEORICA (tempo massimo 5 ore)

Descrivere entipologicamente il prodotto da realizzare, la sua funzione, le sue caratteristiche.

Individuare e spiegare tutte le fasi necessarie per la produzione del prodotto richiesto (procedimento grafico), dalla progettazione all'allestimento.

Scegliere i materiali più adeguati alla sua realizzazione in funzione della tutela ambientale e della sostenibilità; descriverne le proprietà motivando le scelte effettuate.

Identificare le situazioni di rischio presenti sul luogo di lavoro (azienda grafica) durante il ciclo di produzione e spiegare come deve essere tutelata la salute dei lavoratori con riferimento alla normativa vigente.

Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione.

PARTE SECONDA (tempo massimo 5 ore)

Il candidato dovrà elaborare:

- Bozza cartacea del logo
- Bozza cartacea di una pagina di calendario
- Progetto vettoriale del logo "Flora & Fauna Protection"
- Progetto vettoriale di una pagina di calendario
- Mockup del calendario

Target: alunni delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni).

Calendario: elaborare una pagina di calendario scegliendo un mese dell'anno e una delle specie in via d'estinzione tra quelle di seguito elencate:

1. Stambecco Alpino
2. Aquila Reale
3. Orso Bruno Marsicano
4. Lupo
5. Camoscio Appenninico
6. Gatto Selvatico
7. Capovaccaio
8. Pernice Bianca
9. Anatra Marmorizzata
10. Farfalle Diurne
11. Orchidea "Scarpetta di Venere"
12. Pelobate Fosco

Misure: Formato pagina mese 18x22 cm

Mockup: mostrare la resa finale del calendario realizzandone il mockup.

Tiratura: 20.000 copie

Consegna

Il candidato dovrà consegnare

- bozza cartacea del logo e della pagina di calendario
- n.1 tavola stampata formato A4 contenente la pagina del calendario ed il logo progettato
- n.1 tavola A4 contenente il mockup

Il presente documento è stato redatto il 15 Maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
Docente (Cognome e Nome)	Materia	Firma
Prof. Jacopo Saltallà	Italiano Storia	
Prof.ssa Fulvia Guerani	Lingua e cultura Inglese	
Prof.ssa Emanuela Baldini	Matematica	
Prof.ssa Sara Colafrancesco	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	
Prof. Flammini Lorenzo	Tecniche di gestione e organizzazione	
Prof.ssa Fausta Mecarelli	Progettazione e Produzione	
Prof.ssa Maria Pullo	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
Prof.ssa Concetta Ferrara	Scienze Motorie	
Prof.re Cicala Alfredo	Religione (IRC)	
Prof.ssa Martina Mangiacapre	ITP compresenza	
Prof.ssa Martina D'Alterio	ITP compresenza	
Prof.ssa Mariarosaria Di Napoli	Sostegno	
Prof.ssa Naomi Bologna	Sostegno	
Prof.ssa Russo Assunta	Sostegno	
Prof.ssa Gilda Durante	Sostegno	